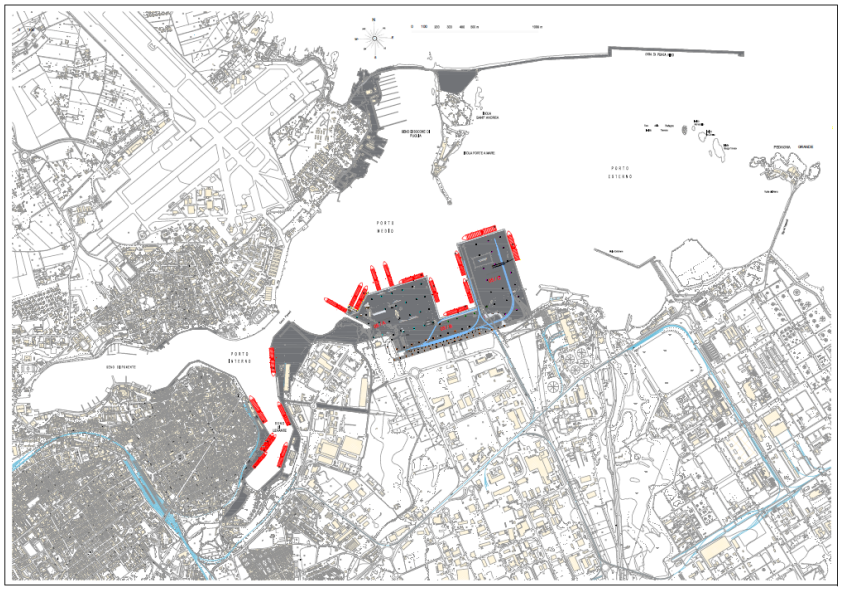
Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Meridionale
Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli, Termoli

Dasa-Rägister
UNI EN ISO 9001:2015
Certificato n. IQ-0325-10

OGGETTO	SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO NEL PORTO DI BRINDISI [CIG _____]
Elaborato	**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI**
Data	MAGGIO 2025

SCHEMA PLANIMETRICO ALLEGATO AL DUVRI PREDISPOSTO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO NEL PORTO DI BRINDISI - FEBBRAIO 2022



Dipartimento Esercizio porto di Brindisi e porto di Monopoli
Gruppo di lavoro:
Avv. Giuseppe Moro
Ing. Massimo Abitrante

Dott. Aldo Tanzarella
Dirigente

INDICE

1 - INFORMAZIONI ALL'APPALTATORE E DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITA INTERFERENTI 3

OGGETTO 3

A) INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA COMMITTENZA 3

B) INFORMAZIONI GENERALI 3

Ambiti portuali dove deve essere svolto il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti prodotti dalle navi nel porto di Brindisi e dei residui del carico. 4

Soggetti terzi coinvolti dalle attività di cui all'appalto 5

Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, acqua ecc. 6

Informazioni sulle reti impiantistiche (fognature, telefonia, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici, elettricità, ecc.) 6

Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice 6

Percorsi per raggiungere i luoghi di lavoro 6

Planimetrie illustrative e schemi tecnici relativi ai punti precedenti 6

Attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo nel rispetto della normativa vigente 6

Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori 6

Relazione fotografica 6

Altre lavorazioni previste contestualmente ai lavori oggetto dell'appalto e relative caratteristiche 6

Disponibilità ad usufruire di servizi igienici, spogliatoi, ecc. e loro identificazione 7

Procedure specifiche da rispettare (uso fiamme libere, ecc.) 7

Norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di materiali e sostanze pericolose introdotte dall'appaltatore 7

Modalità di ottenimento dei permessi di accesso per il personale e per i mezzi dell'appaltatore 7

Modalità di riconoscimento (tesserini) e registrazione del personale dell'appaltatore 7

C) INFORMAZIONI SPECIFICHE: RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI NEI QUALI È DESTINATA AD OPERARE L'IMPRESA APPALTATRICE OD IL LAVORATORE AUTONOMO E MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE. 7

D) MISURE DI EMERGENZA 10

E) MISURE O PROCEDURE DI SICUREZZA SPECIFICHE PER I LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DALL'APPALTO O PER LE LAVORAZIONI PREVISTE 10

2 - MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE 11

F) ALTRE INFORMAZIONI CHE IL COMMITTENTE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE 11

G) RISCHI INTRODOTTI DALLE LAVORAZIONI DELL'APPALTATORE NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA E MISURE PREVISTE NEL PIANO DI SICUREZZA DELL'IMPRESA 11

H) ALTRE INFORMAZIONI CHE LA DITTA APPALTATRICE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE 12

I) DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 12

J) COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO COSTI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO. 12

*K) PROCEDURE DI COORDINAMENTO ANALISI DEI RISCHI E MISURE OPERATIVE PER ABBASSARE I RICSHI*ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

L) ALLEGATI 14

1 - INFORMAZIONI ALL'APPALTATORE E DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITA INTERFERENTI

Oggetto

Informazione e documento di valutazione dei rischi dati dalle attività interferenti per il contratto d'appalto per il servizio di Raccolta e trasporto dei rifiuti prodotti dalle navi nel porto di Brindisi e dei residui del carico. La sottoscritta Dott.ssa Laura Cimaglia, in qualità di responsabile del procedimento dell'appalto in oggetto, trasmette all'Impresa le seguenti informazioni ed il Documento di valutazione dei rischi dati dalle attività interferenti ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

a) Informazioni sulla struttura organizzativa della committenza

Committente: Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale – Dip. Esercizio porti di Brindisi e Monopoli

Sede legale: Piazzale Cristoforo Colombo, 70100 Bari

Contratto d'appalto: Servizio di Raccolta e trasporto dei rifiuti prodotti dalle navi nel porto di Brindisi e dei residui del carico.

Datore di lavoro: Amm. Isp. (CP) Vincenzo LEONE – Commissario Straordinario Adsp MAM

Funzionario responsabile dell'appalto e del procedimento e suoi recapiti: Avv. Giuseppe Moro – Funzionario Quadro Dip. Esercizio porti di Brindisi e Monopoli - – Ufficio ex Stazione marittima Piazza V. Emanuele II, n.7, 72100 Brindisi – tel. 0831/562649-50

Funzionario DEC del servizio e suoi recapiti: Sig. Giuliano Giuffrè – Funzionario Dip. Esercizio porti di Brindisi e Monopoli - – Ufficio ex Stazione marittima Piazza V. Emanuele II, n.7, 72100 Brindisi – tel. 0831/562649-50

b) Informazioni generali

- Descrizione e tipologia dei lavori:

Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nelle aree ricadenti sotto la giurisdizione dell'Autorità di Sistema portuale Mare Adriatico meridionale – ambito portuale di Brindisi, di cui al *Piano di Raccolta e Gestione dei Rifiuti (d'ora in avanti denominato PRGR),* approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 751 in data 17 aprile 2015, nonché del CSA relativo alla procedura di gara. Il servizio consiste in particolare nell'organizzazione del servizio e nelle prestazioni come di seguito specificate in via esemplificativa ma non esaustiva:

- raccolta e trasporto allo smaltimento, come rifiuti, tramite termodistruzione (incenerimento o coincenerimento), nell'ambito della Regione Puglia, dei rifiuti di origine alimentare provenienti da attività di cucina, ristorazione e camera prodotti dalle navi commerciali e passeggeri provenienti da Paesi extra-UE. Tale tipologia di rifiuti, identificata, ai sensi dell'art. 8 del Reg. CE 1069/2009, art. 8, lett. f), come sottoprodotti di origine animale appartenente alla Categoria di rischio 1, dovrà essere conferita alla ditta concessionaria del servizio in appositi imballaggi a perdere, nuovi e chiudibili, oppure in contenitori riutilizzabili di colore nero che devono essere realizzati in maniera tale che non si verifichino, durante il loro normale uso, perdite o colaggi e devono essere riempiti in modo tale che il loro peso e volume non ne impedisca la maneggevolezza. I contenitori e gli imballaggi suddetti — che dovranno essere forniti alle navi e/o ai loro rappresentanti in loco (agenzie marittime raccomandatarie) dal concessionario del servizio - dovranno recare la dicitura seguente: "PORTO DI BRINDISI — RIFIUTI DI CAT. 1^- REG. (CE) 1069/2009 (Allegato al presente CSA) — DESTINATI SOLO ALL'ELIMINAZIONE — CHIUDERE IL SACCO ERMETICAMENTE E MANEGGIARE CON CURA —". Dopo lo scarico presso l'impianto di destinazione, gli

imballaggi a perdere devono essere smaltiti a norma di legge, mentre i contenitori riutilizzabili ed i veicoli devono essere sottoposti ad operazioni di lavaggio e disinfezione.

Nell'ambito della Regione Puglia non è consentito il trasporto, sul medesimo automezzo e contemporaneamente, dei sottoprodotti di origine animale, nei quali rientrano i rifiuti in questione, o prodotti derivati di diversa categoria. Il trasporto dei sottoprodotti di origine animale appartenenti a differenti categorie sullo stesso automezzo o contenitore, può avvenire in tempi diversi, se vengono rispettate le condizioni seguenti:

- Raccolta, anche in maniera differenziata, e trasporto allo smaltimento e/o centri di recupero dei rifiuti prodotti dalle navi, diversi da quelli di cui al punto precedente;
- Raccolta e trasporto allo smaltimento e/o recupero di rifiuti associati al carico quali paglioli, puntellamenti, rivestimenti, materiale da imballaggio, legno compensato, carta, cartone etc., non prodotti dalle navi in senso stretto e provenienti comunque dall'attività di imbarco e sbarco delle merci;
- Ritiro, trasporto all'impianto portuale di raccolta e conferimento ad apposito impianto di recupero e/o smaltimento di rifiuti liquidi oleosi prodotti dalle navi, comprese le acque di sentina e gli sludge, nonché delle acque nere (sewage);
- raccolta di rifiuti speciali pericolosi (batterie, pile, materiale fotografico, neon, scarti di attività sanitaria, etc.) e non (carta, plastica, vetro, etc.);
- raccolta e trasporto allo smaltimento e/o recupero del contenuto degli impianti mobili (isole ecologiche) degli oli usati, dei filtri olio e delle batterie al piombo, che dovranno essere realizzati/forniti e gestiti dalla ditta aggiudicataria del servizio;
- ritiro, trasporto all'impianto portuale di raccolta e conferimento ad apposito impianto di recupero e/o smaltimento dei rifiuti costituenti residui del carico, ovvero resti di qualsiasi materiale solido e/o liquido contenuti a bordo della nave nella stiva o in cisterna e che permangono al termine delle operazioni di scarico e pulizia;
- lavaggio, pulizia e disinfezione degli impianti mobili di raccolta in dotazione o forniti dalla ditta aggiudicataria del servizio, con intensificazione dei lavaggi e disinfezioni durante i mesi estivi;
- raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle unità da diporto e da pesca nonché da quelle addette ai servizi portuali (rimorchiatori, piloti, ormeggiatori, etc.).

Ambiti portuali dove deve essere svolto il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti prodotti dalle navi nel porto di Brindisi e dei residui del carico.

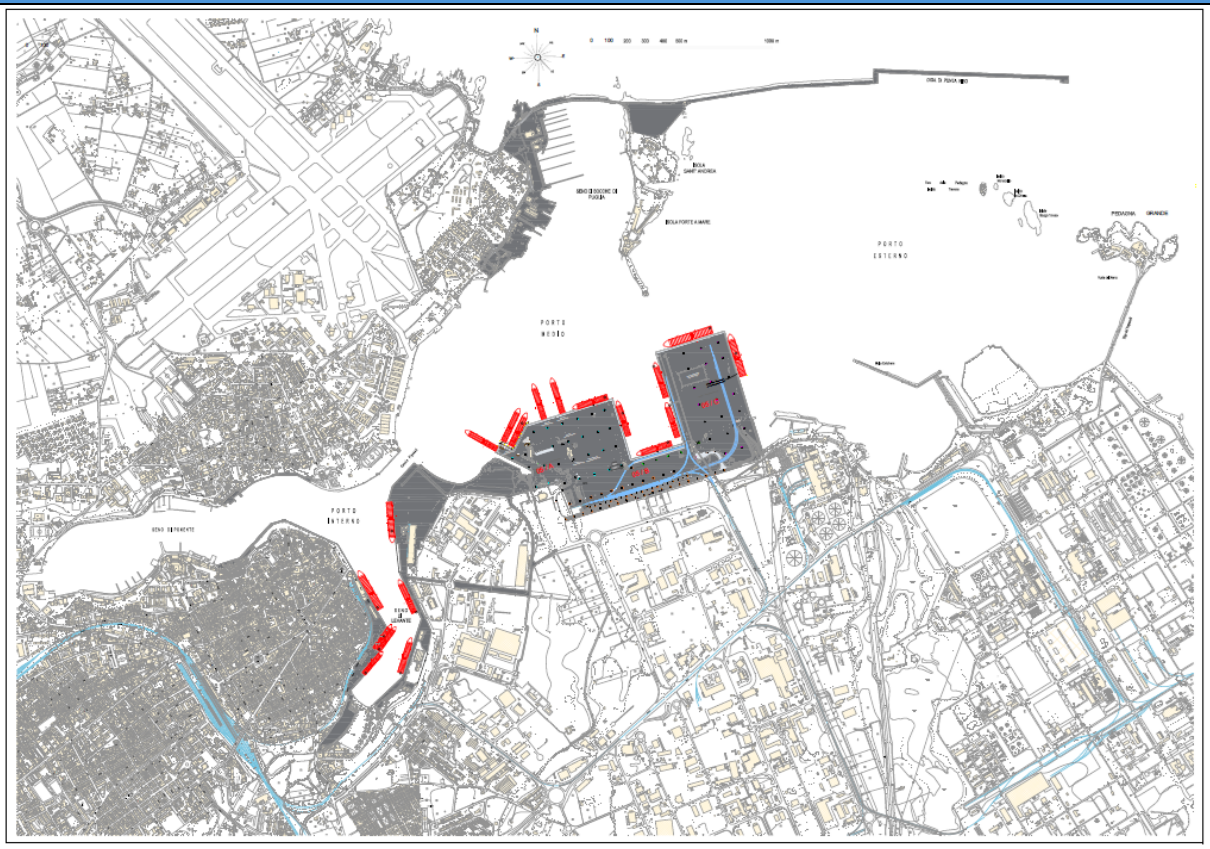
La società è chiamata a prestare il servizio nelle seguenti aree portuali dove trovano ormeggio le navi nonché ove sono allocati i concessionari degli approdi turistici (ambito del porto di Brindisi):

- Carbonifera/Rampe Traghetti;
- Feltrinelli/Punto Franco;
- S. Apollinare;
- Costa Morena Est;
- Costa Morena est – testata Nord;
- Costa Morena Diga (Concessione Enel)
- Costa Morena Nuovo Sporgente di Ponente (Concessione Coperoil)
- Molo Versalis s.p.a.
- Costa Morena Ovest - passeggeri-;
- Costa Morena Ovest - merci-;
- Approdo turistico di Bocche di Puglia;
- Approdo turistico Lega Navale Italiana;

- Banchine Centrale e Dogana
- Banchine Villaggio pescatori
- Banchine Sciabiche e Revel
- Altri ambiti portuali non usualmente interessati da approdi di navi (es. Diga di Punta Riso).

Meglio rappresentate nella planimetria allegata:

Schema planimetrico allegato al DUVRI predisposto per il servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Brindisi – MAGGIO 2024



Dimensioni, ingombri, portate, caratteristiche delle aree di transito e di lavoro assegnate per il servizio di vigilanza:

Il servizio deve essere svolto all'interno degli ambiti portuali precedentemente indicati, che presentano diversi gradi di accessibilità, e comunque si può ritenere che si debba poter transitare in tutti gli ambiti comuni delle aree portuali. Il concessionario del servizio sarà chiamato ad intervenire per la raccolta dei rifiuti sottobordo alle navi all'ormeggio ovvero anche in rada per quelle unità che dovessero chiedere il servizio in detta zona di mare.

Soggetti terzi coinvolti dalle attività di cui all'appalto

Fatta eccezione per le aree/edifici collocati all'esterno della cinta portuale, i terzi potenzialmente coinvolti nel servizio in oggetto nei rimanenti ambiti portuali demaniali, con ciò intendendo le aree ed edifici precedentemente elencati e quelle di transito nelle parti comuni, sono l'utenza portuale autorizzata ad accedere agli ambiti portuali (imprese portuali, agenti marittimi, ditte iscritte registro art. 68 Cod. Nav.),

debitamente informata in materia di viabilità e sicurezza portuale, nonché l'utenza costituita dai passeggeri, sia a piedi che automuniti, nonché conducenti di mezzi (Tir, camion,etc.). Qualora tali interventi dovessero invece essere svolti negli ambiti assentiti in concessione (Enel, Coperoil, Versalis), dovrà essere svolta apposita riunione di coordinamento con ciascun concessionario coinvolto.

Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, acqua ecc.

Utilizzo di presa elettrica per l'alimentazione del contenitore frigo per il temporaneo deposito dei rifiuti alimentari extra U.E., assimilati ai sottoprodotti di origine animale;

Informazioni sulle reti impiantistiche (fognature, telefonia, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici, elettricità, ecc.)

Non previste

Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice

L'impresa potrà utilizzare specifici ambiti portuali, come previsto dal PRGR, per depositare i cassoni scarrabili previsti dal CSA.

Percorsi per raggiungere i luoghi di lavoro

Considerata la particolarità del servizio, come luogo di lavoro deve intendersi la totalità delle aree portuali comuni ed in concessione ad imprese portuali, ad approdi turistici (Bocche di Puglia – Lega Navale Italiana) e servizi portuali (impresa Barretta rimorchio portuale). Gli spostamenti all'interno degli ambiti portuali avverranno utilizzando tutta la viabilità portuale di interesse generale ed i relativi percorsi debitamente contrassegnati, salvo casi di effettiva necessità e/o emergenza. L'Impresa è tenuta al rispetto delle specifiche norme in materia di circolazione negli ambiti portuali.

Planimetrie illustrative e schemi tecnici relativi ai punti precedenti

Le planimetrie relative agli accessi portuali e la relativa viabilità negli ambiti portuali per l'attività di che trattasi verrà fornita all'impresa, nel corso della riunione che sarà indetta a valle dell'aggiudicazione, a cura dai competenti Uffici di Brindisi dell'AdSP MAM.

Attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo nel rispetto della normativa vigente

Segnaletica stradale e barriere mobili.

Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori

Salvo i casi di carattere eccezionale, l'impresa appaltatrice è autonoma.

Relazione fotografica

Non necessaria nell'appalto.

Altre lavorazioni previste contestualmente ai lavori oggetto dell'appalto e relative caratteristiche

Tutta l'attività – ove previste e consentita - svolta da parte dell'utenza portuale. In particolare, il concessionario del servizio dovrà istruire e formare il personale che sarà adibito all'espletamento dell'attività per quanto concerne le operazioni portuali che si svolgono in ambito portuale. Sono operazioni portuali le

attività di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione delle merci e veicoli che si svolgono dalle/sulle navi a cura delle imprese portuali autorizzate. Il personale adibito al servizio dovrà prestare particolare attenzione a non interferire con le citate operazioni portuali, mantenendosi a distanza di sicurezza dal raggio di azione dei mezzi delle imprese portuali (gru, pale meccaniche, tramogge). Nel caso di richiesta da parte della nave di ritiro dei rifiuti da bordo con personale del concessionario, lo stesso dovrà accedere a bordo nave avendo cura di verificare la stabilità della scaletta di accesso (scala reale - biscaglina) ed indossare regolarmente i DPI, con particolare riferimento a guanti, scarpe antiscivolo ed elmetto di protezione del capo. Dovrà altresì osservare tutte le indicazioni ed informazioni che l'equipaggio della nave fornirà al fine di osservare a bordo nave le misure di prevenzione infortuni previste.

Disponibilità ad usufruire di servizi igienici, spogliatoi, ecc. e loro identificazione

Possibile utilizzo dei servizi igienici dei locali presenti nei terminal portuali.

Procedure specifiche da rispettare (circolazione e accesso negli ambiti portuali, uso fiamme libere, ecc.)

Ordinanza Adsp Mam 15/2019 e successive modifiche ed integrazioni per la disciplina dell'accesso agli ambiti portuali, il transito, il parcheggio e la sosta dei veicoli negli ambiti portuali. In ogni caso l'Impresa appaltatrice, prima dell'avvio del servizio di che trattasi, dovrà disporre/fornire tutte le informazioni di sicurezza in merito all'attività svolta.

Norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di materiali e sostanze pericolose introdotte dall'appaltatore

Non previste

Modalità di ottenimento dei permessi di accesso per il personale e per i mezzi dell'appaltatore

Ordinanza Adsp Mam 15/2019 e successive modifiche ed integrazioni

Modalità di riconoscimento (tesserini) e registrazione del personale dell'appaltatore

- Permessi d'accesso (sia veicolari che personali) rilasciati dall'Adsp Mam secondo quanto previsto dalla precedente ordinanza 15 del 18.12.2019
- È previsto un sopralluogo preventivo agli ambienti di lavoro: **SI** NO
- È prevista la presa visione della documentazione tecnica: SI **NO**

c) Informazioni specifiche: rischi specifici esistenti negli ambienti nei quali è destinata ad operare l'impresa appaltatrice od il lavoratore autonomo e misure di prevenzione adottate.

Rischi per la sicurezza presenti negli ambienti	Misure di prevenzione e protezione adottate
Aree di transito	Rispetto dell'Ordinanza Adsp Mam in materia di viabilità negli ambiti portuali comuni e delle distinte norme in materia di sicurezza vigenti all'interno dei terminali in concessione. Le aree portuali comuni sono aree contraddistinte da una rilevante densità di traffico veicolare pesante, comprendente, in determinati casi, anche mezzi operativi. Si fa presente che il più delle volte gli autisti sono di nazionalità straniera, con prevalenza di autisti dell'Europa dell'Est e/o Greca, quindi con scarsa conoscenza della lingua italiana. Le aree di transito risultano

	idonee per le attività lavorative, ma l'Appaltatore dovrà verificare preventivamente l'idoneità delle stesse in rapporto alle attività specifiche oggetto di appalto e, ove necessario, dovrà adottare misure integrative. Nelle aree e negli edifici vi è al riguardo l'assoluto divieto di impegnare percorsi d'esodo e uscite di sicurezza con materiali ed ostacoli in genere che possano precludere l'eventuale evacuazione dei locali.
Vie e uscite di emergenza	Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice dovrà prendere visione del piano di emergenza affisso all'interno dei luoghi di lavoro (terminal) con le relative procedure da rispettare, in particolare le vie e le uscite di emergenza.
Spazi di lavoro	Rispetto della normativa in materia antinfortunistica nelle aree di lavoro
Scale	Possibile utilizzo delle scale di accesso a bordo delle navi nei casi in cui il Comando nave richieda il ritiro dei rifiuti prodotti a cura del personale del concessionario ovvero nei casi in cui vi sia la necessità di accesso a bordo per l'eventuale collegamento della manichetta per l'aspirazione dei rifiuti liquidi.
Macchine	Non previsto
Attrezzi manuali	Attrezzature di proprietà dell'appaltatore
Manipolazione manuale di oggetti	Utilizzo DPI in conformità alle norme in materia di sicurezza
Immagazzinamento di oggetti	N/A
Impianti elettrici – (Impianti elettrici APT)	Tutti gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono regolarmente controllati, manutenzionati e tenuti in sicurezza. Nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio, l'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici, con particolare riferimento al punto di alimentazione del contenitore frigo per il temporaneo deposito dei rifiuti di origine alimentare extra U.E. L'appaltatore curerà altresì la corretta e costante manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.
Apparecchi a pressione	Non previsto nell'appalto
Reti di distribuzione gas ed apparecchiature utilizzatrici	Non previsto nell'appalto.
Apparecchi di sollevamento	Non previsto nell'appalto.
Mezzi di trasporto	Di proprietà dell'impresa e comunque utilizzati nel rispetto delle norme vigenti, comprese quelle vigenti in ambito portuale
Rischi di incendio	Normale dotazione di sicurezza.

Rischi per la presenza di esplosivi	Non è prevista tale eventualità essendo vietata la movimentazione deposito, anche temporaneo, di tali sostanze
Rischi chimici	L'appaltatore dovrà formare ed informare il proprio personale nel caso di raccolta di rifiuti classificati pericolosi.
Esposizione ad agenti chimici	Come sopra
Esposizione ad agenti cancerogeni	Agenti derivanti dall'emissioni di scarico dei veicoli
Esposizione ad agenti biologici normali.	Utilizzo DPI
Ventilazione industriale	N/A
Climatizzazione locali di lavoro	N/A
Esposizione a rumore	Utilizzo di DPI
Esposizione a vibrazioni	Utilizzo di DPI
Microclima termico naturale	Utilizzo di DPI e specifico vestiario da lavoro in dotazione
Esposizione a radiazioni ionizzanti	N/A
Esposizione a radiazioni non ionizzanti	N/A
Illuminazione naturale	Quando non presente, fruizione dell'impianto di p.u. portuale.
Caduta a mare	Nel corso dell'attività di raccolta dei rifiuti è connaturata al servizio la possibilità che gli addetti debbano operare in prossimità del ciglio banchina, anche con i veicoli in dotazione. Pertanto, i veicoli dovranno sostare a distanza di sicurezza dal ciglio di banchina, assicurandosi che quando il mezzo è fermo, sia operativo il freno di stazionamento.
Caduta dall'alto	Gli operatori dovranno prestare attenzione allorquando si trovano ad operare in prossimità dei cigli banchina ovvero, qualora a bordo di navi, agli eventuali boccaporti aperti.

Interferenza (durante i lavori di appalto) con personale o terzi presenti nelle sedi lavorative	Per quanto concerne la gestione di particolari situazioni di emergenza e/o pericolo come, ad esempio, incidenti stradali, nell'ambito della Valutazione dei rischi specifici dell'impresa, l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a delimitare le aree oggetto degli interventi ed eventualmente a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi. Particolare attenzione dovrà prestare alle aree operative interessate dallo svolgimento di operazioni portuali, evitando di sostare e/o transitare nell'ambito del raggio operativo di gru portuali e mezzi similari.

d) Misure di emergenza

- Misure di prevenzione incendi da adottare e rispettare:

  Piani di emergenza esistenti all'interno dell'AdSP MAM – Uffici di Brindisi - e Monografia antincendio della Capitaneria di porto. Eventuale richiesta intervento VVF al n.ro telefonico 115; presenza di estintori carrellati in ambito portuale (Costa Morena Traghetti).
- Piano di gestione delle emergenze della committenza

  Per quanto riguarda gli ambiti portuali sotto la giurisdizione dell'AdSP MAM, tutto quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza ed Evacuazione e dalle disposizioni impartite in caso di eventi che determinino insorgere di situazioni di emergenza.
- Procedure per lavoratori terzi presenti nei luoghi di lavoro della committenza da rispettare in caso di emergenza: Evidenza nella riunione di coordinamento in materia di sicurezza per i lavori in appalto.
- Planimetrie di gestione delle emergenze riportante le principali informazioni con percorsi di uscita, sistemi antincendio, ecc. Verranno fornite nel corso della riunione di informazione e coordinamento in seguito all'aggiudicazione dell'appalto.

e) Misure o procedure di sicurezza specifiche per i luoghi di lavoro interessati dall'appalto o per le lavorazioni previste

1 - Procedure di Sicurezza da Interferenze X SI N/A

Informazione sui rischi presenti in azienda ex art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008
Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto: Solo quelle programmate
Informazione sulle altre attività in contemporanea - Previo coordinamento in materia di sicurezza
Programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare, quando possibile, il lavoro in contemporanea
Previa segnalazione da parte dell'impresa, controllo degli interventi a rischio
Individuazione del referente dell'appaltatore con cui rapportarsi
Assegnazione all'appaltatore di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di lavoro
Identificazione, da parte dell'appaltatore, delle attrezzature di sua proprietà.
Eventuale modifica alle procedure di gestione dell'emergenza e loro comunicazione

2 - MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE

SEGNALARE IL RISCHIO: Solo per eventuali interventi di emergenza
LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI (se del caso allegare crono-programma)
UTILIZZO DI DPI (come da valutazione del responsabile della sicurezza dell'impresa) X FORMAZIONE (attività di coordinamento)
ASSISTENZA — AFFIANCAMENTO: In caso di necessità, coinvolgimento della committenza (DL, RUP, personale tecnico, viabilità e sicurezza)
GESTIONE EMERGENZE: Per qualsiasi comunicazione e segnalazione in materia di sicurezza e gestione emergenze n.ro telefonico dell'Autorità di Sistema portuale MAM 0831-562649, della Centrale Operativa della locale Capitaneria di Porto (0831-521022 – 0831-642367), e/o del Funzionario Reperibile AdSP (335-6576431)
VARIE – Bunkeraggi - Mezzi sollevamento carichi - Mezzi pesanti trasporto merci-

f) Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice

g) Rischi introdotti dalle lavorazioni dell'appaltatore negli ambienti della committenza e misure previste nel Piano di Sicurezza dell'impresa

Nell'ambito del Piano di Sicurezza che l'impresa deve presentare alla committenza prima dell'inizio dei lavori dovranno essere dettagliati i rischi determinati nell'ambiente della committenza dall'esecuzione dei lavori da parte dall'appaltatrice e le misure di prevenzione e protezione previste. La presente sezione troverà complemento nel ricevimento del Piano di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice e nell'illustrazione e discussione nell'ambito delle Riunioni di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione dei rischi introdotti dalle lavorazioni previste. In particolare, l'appaltatore dovrà depositare il Documento di valutazione rischi con particolare riferimento al maneggio di rifiuti classificati pericolosi e al ritiro di rifiuti liquidi.

Per i lavoratori autonomi tale individuazione va fatta nell'ambito delle Riunioni di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione

Rischi introdotti dalle lavorazioni dell'appaltatore negli ambienti della Committenza	Considerato che il servizio prevede anche attività di ritiro di rifiuti liquidi, l'appaltatore dovrà garantire l'adozione di ogni misura di prevenzione finalizzata ad evitare gocciolamenti e soprattutto sversamenti in mare dei rifiuti di che trattasi.

Misure di prevenzione e protezione adottate

Quelle contenute nel Piano di sicurezza. Attività di pulizia negli ambiti specialistici e tecnici	Documento di valutazione dei rischi elaborato dall'appaltatore. Le specifiche misure di prevenzione e protezione saranno individuate nella riunione di coordinamento, a cura degli specifici uffici

h) Altre informazioni che la ditta appaltatrice ritiene opportuno fornire al committente

- Le eventuali operazioni/lavorazioni di carattere straordinario, non espressamente descritte nel C.S.A. che dovessero dar luogo a nuovi rischi, verranno opportunamente trattate nel corso di apposita riunione di coordinamento.

i) Documento di valutazione dei rischi derivanti dalle attività interferenti e misure di prevenzione e protezione

In via ordinaria è prevedibile l'interferenza tra l'appaltatore e gli addetti all'espletamento delle operazioni portuali che riguardano le navi all'ormeggio e le imprese portuali impegnate nelle stesse. Tuttavia, l'attività di che trattasi comporta rischi da interferenza medi e lievi e comunque tutte le possibili situazioni di pericolo ovvero le situazioni di potenziale interferenza, debbono essere segnalate con apposito cartello o altri apprestamenti idonei, dalle imprese impegnate nelle operazioni portuali. Ciò nondimeno il personale dell'appaltatore dovrà avere cura di evitare di transitare a piedi o con i mezzi del servizio nel raggio di azione di gru e altri mezzi operativi. In caso di impossibilità, dovrà richiedere all'impresa di sospendere brevemente le operazioni per transitare in sicurezza nella zona di interesse del servizio.

- Identificazione delle possibili attività lavorative interferenti (eventuale elaborazione di un cronoprogramma dei lavori identificante gli ambienti oggetto dell'appalto, le fasi e sottofasi previste delle lavorazioni dell'appaltatore, le contemporanee lavorazioni della committenza o di altri soggetti nei medesimi ambienti sulle quali possono insistere rischi di interferenza)

j) Costi relativi alla sicurezza sul lavoro Costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

Apprestamenti previsti nel DUVRI

a) misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
b) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi;
c) mezzi e servizi di protezione collettiva;
d) procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
e) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
f) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Oneri aggiuntivi per la sicurezza

In accordo con quanto previsto dall'art. 4 dell'Allegato XV del D.L. 81/08 "Stima dei costi per la sicurezza" ed in riferimento alle seguenti categorie:

- rischi di natura interferenziale individuati nel presente documento di valutazione;
- tipologia del servizio;

si ravvede la necessità di stanziamento di oneri aggiuntivi per l'eliminazione e/o riduzione di rischi specifici di natura interferenziale pari a **€ 24.000,00 (ventiquattromilamila/00)** per l'intera durata contrattuale e dell'eventuale estensione semestrale.

Tale importo va evidenziato e tenuto distinto dall'importo del servizio oggetto dell'appalto e non è soggetto a ribasso. Tale importo non è infine soggetto a verifica in caso di anomalie delle offerte, dato che è stato preventivamente stabilito dalla stazione appaltante.

La predetta stima non tiene in considerazione i costi propri che l'impresa dovrà sostenere per assicurare al proprio personale il rispetto delle norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro e per la sicurezza

connessa allo svolgimento dell'attività (a titolo esemplificativo e non esaustivo: D.P.I., sorveglianza sanitaria, formazione).
In tale ottica l'impresa aggiudicataria è tenuta all'elaborazione del proprio documento di valutazione dei rischi ed a porre in essere tutte le misure atte a eliminare e/o ridurre al minimo i rischi connessi all'attività oggetto del presente Capitolato, i cui costi sono a carico dell'impresa che dovrà specificatamente indicarli in sede di presentazione dell'offerta, dimostrando in caso di verifica dell'anomalie delle offerte la congruità degli stessi in riferimento ai prezzari di riferimento del settore.
La ditta aggiudicataria del servizio può presentare proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento del servizio sulla base della propria esperienza lavorativa.

k) ***Procedure di coordinamento analisi dei rischi e misure operative per abbassare i rischi*** Prima dell'avvio del servizio sarà indetta la prevista riunione di coordinamento, a cui saranno invitati i rappresentanti dell'appaltatore cui saranno illustrati i rischi individuati per l'espletamento del servizio in ambito portuale. Durante l'esecuzione del servizio i contenuti del presente documento potranno essere integrati ed aggiornati nelle riunioni di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione e/o nell'ambito dei rapporti committente/appaltatore.

Riunione iniziale di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione Vedi sopra.

Riunioni periodiche di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione

Il responsabile del procedimento o suo delegato durante l'esecuzione del servizio potrà promuove riunioni periodiche di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione sulla base delle esigenze e delle caratteristiche dell'appalto, delle problematiche di sicurezza e salute eventualmente emerse, per necessità o modifiche intervenute in corso d'opera al fine di permettere che l'appaltatore possa riformulare la relativa valutazione dei rischi e la formazione ed informazione dei lavoratori sulla base delle nuove informazioni ricevute.

I responsabili delle imprese appaltatrici potranno in qualsiasi momento richiedere l'esecuzione di una riunione periodica di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione.

Modalità di svolgimento del servizio
Per quanto concerne il ritiro dei rifiuti solidi urbani e assimilati da bordo delle navi, il servizio è effettuato in seguito a chiamata.

Nel caso di navi all'ormeggio, ricevuta la chiamata gli addetti dell'impresa si recano sottobordo con autocompattatore e ritirano i rifiuti racchiusi in robusti sacchi e manualmente li caricano sul compattatore.

Analisi dei rischi specifici derivanti da situazioni ambientali ed interferenze
Sono state rilevate ed analizzate le seguenti situazioni operative:
1. sbarco/imbarco passeggeri – nel caso di navi traghetto, aliscafi e navi da crociera;
2. sbarco/imbarco autovetture e mezzi pesanti al seguito di passeggeri – nel caso di navi traghetto;
3. sbarco/imbarco merci alla rinfusa, e componenti metallici – nel caso di navi da carico.

Nell'analisi sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:
- interferenza con le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri e delle merci dalle navi in transito;
- interferenza con lavoratori e/o privati che a vario titolo sono presenti nei pressi delle aree di lavoro.

Da quanto sopra riportato tutti i rischi d'interferenza sono riconducibili alla presenza di pubblico nell'area di lavoro e del passaggio degli automezzi attraverso i flussi di traffico (automezzi, passeggeri, autocarri) nelle fasi di svolgimento delle operazioni portuali d'imbarco/sbarco merci e passeggeri.

Misure operative per abbassare i rischi da interferenza pe la specifica attività
Dall'analisi effettuata le misure operative principali da adottare per abbassare il livello di rischio da interferenze sono:

- effettuare il prelievo dei rifiuti subito prima o subito dopo l'imbarco/sbarco o sospendere le operazioni di imbarco/sbarco durante il ritiro dei rifiuti.
- informare il personale affinché adotti i comportamenti adeguati al caso (procedere a passo d'uomo, accendere le luci del mezzo e dotarlo di adeguati sistemi di segnalazione acustica e visiva, informare della propria presenza il personale di bordo, indossare indumenti ad alta visibilità).
- effettuare lo scarico dei rifiuti dalle estremità della nave (prua o poppa), è preferibile evitare la metà della nave.
- nel caso di navi traghetto, l'operatore comunica preventivamente al personale di bordo l'arrivo del mezzo ed il sito di sosta dello stesso.
- durante la fase di ricevimento dei rifiuti assicurarsi che non sostino/transitino mezzi e pedoni sotto bordo per un congruo spazio di rispetto intorno al mezzo.

Nel caso di navi da carico occorre evitare interferenze con tutte le fasi delle operazioni portuali: carico sospeso, flusso autocarri in movimentazione merci, transito di mezzi operativi quali carrelli elevatori, tramogge, ecc., transito di lavoratori a piedi.
Prima dell'inizio delle operazioni è necessario mettere a punto le procedure sia con le Agenzie, che con le imprese portuali, per comunicare l'orario di arrivo del mezzo e, successivamente confermarne la presenza, unitamente al personale addetto al ritiro, in prossimità dell'area operativa intorno alla nave.
Se quanto sopra non è attuabile si adotteranno, concordemente con l'impresa portuale ed il comando di bordo, le misure più consone al caso (es. percorso alternativo che non interferisca con le operazioni portuali, sospensione delle operazioni stesse per il tempo necessario al ritiro dei rifiuti, ecc.).
Nel caso di ritiro rifiuti speciali e residui del carico, sarà cura del concessionario di evitare sversamenti in banchina e/o mare.

Nel caso in cui i rifiuti vengano ritirati con mezzi terrestri le misure da adottare saranno le medesime precedentemente indicate per il ritiro di RSU.

Verbalizzazione

Le riunioni di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione devono essere verbalizzate. La presenza alla riunione e la condivisione del contenuto del verbale devono essere confermati dalla firma dei partecipanti e dei responsabili dalla committenza e dall'appaltatore; i contenuti dei verbali integrano ed aggiornano l'informazione fornita ed il DUVRI allegato al contratto e devono essere trasmessi a tutti i soggetti responsabili dell'appalto.

I) Allegati

1. Planimetria ambiti portuali-posti di controllo e vigilanza-
2. Piano di emergenza ed evacuazione: da illustrarsi nel corso di specifica riunione di coordinamento;

Data_____

Il responsabile del procedimento _____

IL R.S.P.P:_____

Il sottoscritto_____ in qualità di concessionario del servizio, nel sottoscrivere il contratto per il servizio di Raccolta e Gestione dei rifiuti prodotti dalle navi nel porto di Brindisi, dichiara di aver ricevuto il documento relativo all'INFORMAZIONE AGLI APPALTATORI E DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DATI DALLE ATTIVITA' INTERFERENTI AI SENSI DELL'ART 26 DEL D.LGS. 81/2008, che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva ed individuale volta ad eliminare i rischi presenti. Si rende altresì disponibile a collaborare e coordinarsi con il Committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi.

L'impresa concessionaria è stata edotta del fatto che il personale dell'Autorità di Sistema portuale MAM (AdSP MAM), ai sensi dell'art. 24 della Legge 84/1994 s.m.i. ha compiti di vigilanza e di prevenzione in materia di igiene e di sicurezza sul lavoro in ambito portuale, con i connessi compiti di polizia amministrativa, da esercitarsi assieme, ovvero disgiuntamente, ad altre Autorità competenti, secondo i disposti del D. Lgs. 272/99 e del D. Lgs. 81/2008 e ogni altra fonte normativa, o convenzionale (p.e. COI), di settore. L'impresa concessionaria è quindi tenuta a far accedere alle aree di cantiere interessate dai lavori il personale AdSP MAM incaricato della vigilanza, preventivamente presentatosi esibendo apposito tesserino identificativo, ed è tenuta ad informare di tanto le professionalità utilizzate nell'espletamento del servizio oggetto della concessione in argomento.

Il concessionario del servizio, pertanto, con la sottoscrizione del contratto di concessione, manleva il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione, reciproca informazione e coordinamento.

Data:

Firma